

PROGETTO N° A17001-S



AUTOSTRADE SESTRI LEVANTE – LIVORNO
con diramazione Viareggio – Lucca e Fornola – La Spezia

AUTOCAMIONALE DELLA CISA

Parma – La Spezia con prolungamento fino a Nogarole Rocca

TRONCO LIGURE TOSCANO

CODICE UNIVOCO INFRASTRUTTURA (Unique Road ID): RD_IT_0015_001-002-003

ADEMPIMENTI AI SENSI DEL D. LGS. 19 AGOSTO 2005, n.194 "ATTUAZIONE DELLA DIRETTIVA 2002/49/CE RELATIVA ALLA DETERMINAZIONE E ALLA GESTIONE DEL RUMORE AMBIENTALE"

PIANO D'AZIONE (2023 - 2028)

PROGETTAZIONE:

Dott. Ing. Dorina Spoglianti
Ordine degli Ingegneri di Milano
n° A 20953



CONSULENZA PROGETTAZIONE:

EM./RE.	DATA	DESCRIZIONE	REDATTO	CONTROLLATO	APPROVATO
00	21.05.2024	EMISSIONE	G. Di Feo / N. Rizzo	M. Pilati	D. Spoglianti

Informazione e consultazione del pubblico ai sensi dell'art. 8

RELAZIONE DI COMUNICAZIONE

CODICE IDENTIFICATIVO: C _ 0 _ 0 _ 1 _ 0

Scala: -

Società Autostrada Ligure Toscana p.a.
Tronco Ligure Toscano e Tronco Autocisa
Direttore Tecnico
Dott. Ing. Giuseppe Fratino

Società Autostrada Ligure Toscana p.a.
Tronco Ligure Toscano e Tronco Autocisa
Amministratore Delegato
Dott. Ing. Daniele Buselli

UNI EN ISO 9001:2015



SISTEMA DI GESTIONE
QUALITÀ CERTIFICATO

Società Autostrada Ligure Toscana p.a. - Tronco Ligure Toscano e Tronco Autocisa

Direzione e Coordinamento: ASTM S.p.A.

Sede Sociale: Via don Enrico Tazzoli, 9 - 55041 Lido di Camaiore (LU) - Italia Sede Secondaria: Via Camboara, 26/A Fraz. Ponte Taro - 43015 Noceto (PR) - Italia
Tel. (+39) 0584.9091 - Fax (+39) 0584.909300 - Tel. (+39) 0521.613711 - Fax (+39) 0521.613720/731 - E-mail: salt@salt.it - PEC: salt@legalmail.it - www.salt.it
Cap. Soc. € 160.300.938,00 Int. Vers. - Iscr. Reg. Imp. LU 00140570466 - R.E.A. 57616 - C.F./P.I. 00140570466



COMUNICAZIONE AI COMUNI TERRITORIALMENTE INTERESSATI DALLA MAPPATURA ACUSTICA DI CUI AL DLgs 19 AGOSTO 2005, N. 194 “ATTUAZIONE DELLA DIRETTIVA 2002/49/CE RELATIVA ALLA DETERMINAZIONE E ALLA GESTIONE DEL RUMORE AMBIENTALE” DEGLI INTERVENTI PREVISTI DAL PIANO D’AZIONE.

1. INTRODUZIONE

2. IL PIANO DI RISANAMENTO ACUSTICO AI SENSI DEL DMA 29.11.2000

- 2.1 Premessa
- 2.2 Descrizione sintetica degli studi del Piano di Risanamento Acustico
- 2.3 Gli interventi generali previsti dal PRA
- 2.4 Le priorità di intervento e il processo approvativo del piano di risanamento acustico e dei conseguenti interventi di mitigazione
- 2.5 Definizione stato di attuazione PRA Fase 2 e aggiornamento Secondo Stralcio

3. IL PIANO D’AZIONE

- 3.1 Premessa
- 3.2 Contenuti minimi
- 3.3 Aggiornamento dei piani di contenimento e di abbattimento del rumore

4. I PRECEDENTI PIANI D’AZIONE: 2008-2012 2013-2017 2018-2022

5. IL PIANO D’AZIONE 2023-2028

6. CONCLUSIONI OPERATIVE

ALLEGATI

- PNZ 1 - Localizzazione interventi di mitigazione autostrada A12
- PNZ 2 - Localizzazione interventi di mitigazione autostrada A11
- PNZ 3 - Localizzazione interventi di mitigazione autostrada A15

1. INTRODUZIONE

La gestione del rumore determinato dall'esercizio delle infrastrutture di trasporto stradali è regolamentata da due norme nazionali emanate nel periodo 2000-2004 in attuazione della Legge Quadro sul Rumore. La prima delle citate norme, il Decreto del Ministero dell'Ambiente 29.11.2000, obbliga i gestori delle grandi infrastrutture alla redazione di un piano di abbattimento e contenimento del rumore secondo modalità tecniche e tempi di attuazione predefiniti. La seconda norma di interesse, il Decreto del Presidente della Repubblica n° 142/2004, stabilisce gli indicatori, l'ampiezza degli ambiti territoriali di pertinenza ed i valori limite applicabili.

Il D. Lgs. 42/2017, entrato in vigore dal 19 aprile 2017, prevede l'armonizzazione della normativa nazionale in materia di inquinamento acustico come richiesto dalla Legge Europea (L.n.161/2014) e, come riportato dal Consiglio dei Ministri, si pone in particolare l'obiettivo di ridurre le procedure di infrazione comunitaria aperte nei confronti dell'Italia in materia di rumore ambientale, nonché quello di risolvere in modo definitivo alcune criticità normative, soprattutto in materia di applicazione dei valori limite e di azioni mirate alle autorizzazioni all'esercizio di sorgenti sonore.

La normativa di cui si è accennato imponeva ai gestori adempimenti di tipo "nazionale", che solo recentemente hanno raggiunto le relative scadenze e quindi anche la puntuale attuazione da parte dello scrivente Gestore. Tramite diverse fasi che verranno descritte nel seguito, lo scrivente Gestore ha infatti proposto alle competenti autorità un piano di intervento quindicennale. A detti adempimenti si sono aggiunti/sovrapposti impegni di tipo "europeo" derivanti dal recepimento della normativa unificata europea sulla gestione del rumore ambientale (vedi D.lgs. 19 agosto 2005, n. 194 "Attuazione della Direttiva 2002/49/CE relativa alla determinazione e alla gestione del rumore ambientale").

Il D.Lgs 194/2005 ha richiesto ai gestori delle grandi infrastrutture stradali, ovvero quelle caratterizzate da un traffico annuale superiore a 6 milioni di veicoli, di sviluppare, entro il 30 giugno 2007, una "mappatura acustica" (cioè la predisposizione di cartografie tematiche inerenti il rumore) che si basa tuttavia su indicatori di rumore (descrittori fisici) e su metodi di calcolo differenti da quelli nazionali. La stessa disciplina europea ha richiesto altresì entro il 18 luglio 2008 la presentazione dei cosiddetti "Piani d'Azione".

In una logica di progressiva estensione nel tempo degli adempimenti alle infrastrutture stradali "minori", i gestori delle infrastrutture caratterizzate da un traffico annuale superiore a 3 milioni di veicoli hanno dovuto presentare entro il 30/06/2012 le mappature acustiche mentre, per quanto riguarda i piani d'azione, la scadenza è fissata al 18 luglio 2013.

Le date del 30/6/2012 e 18/7/2013 ricorrono anche per la revisione delle mappature acustiche e dei piani d'azione di *primo "round"*. I gestori delle infrastrutture di trasporto hanno infatti l'obbligo di riesaminare e rielaborare le mappature acustiche e i piani d'azione ogni cinque anni e, comunque, ogni qualvolta necessario e in caso di sviluppi sostanziali che si ripercuotono sulla situazione acustica esistente.

Il 30/6/2022 scadeva dunque l'obbligo di presentazione della revisione della mappatura acustica per quanto riguarda il quarto "round" mentre il 18/07/2023 scadeva l'obbligo di presentazione del relativo Piano d'Azione.

Le date degli adempimenti erano anticipate di sei mesi se il tracciato autostradale ricade all'interno dei grandi agglomerati urbani, definiti come aree urbanizzate contraddistinte da una popolazione complessiva non inferiore ai 100.000 abitanti.

Il Decreto Legislativo n. 42 del 17 febbraio 2017 all'Art. 3 "Modifiche dell'articolo 4 del decreto legislativo 19 agosto 2005, n. 194" ha poi spostato al 18 ottobre 2017 e, successivamente ogni 5 anni, la data entro il quale i gestori delle infrastrutture che attraversano gli agglomerati con più di 100.000 abitanti debbano presentare il Piano d'Azione.

A seguito dell'emanazione del REGOLAMENTO (UE) 2019/1010 DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO del 5 giugno 2019 che armonizza gli obblighi di comunicazione nella normativa in materia di ambiente, la direttiva 2002/49/CE è stata modificata e in particolare, all'articolo 8, il paragrafo 5 è sostituito dal seguente: "I piani d'azione sono riesaminati e rielaborati in funzione delle necessità, ogniqualevolta sviluppi sostanziali si ripercuotano sulla situazione acustica esistente e almeno ogni cinque anni a partire dalla prima adozione di tali piani. I riesami e le rielaborazioni, che in conformità del primo comma dovrebbero essere effettuati nel 2023, sono posticipati e il nuovo termine sarà il 18 luglio 2024."

Lo slittamento dei termini è stato recepito in Italia con il decreto-legge 29 dicembre 2022, n. 198 che, nel dettaglio, prevede la proroga di un anno – dal 18 aprile 2023 al 18 aprile 2024 – del termine che il DLGS 194/2005 mette a disposizione delle autorità individuate dalle Regioni, nonché delle società/enti gestori dei servizi pubblici di trasporto o delle relative infrastrutture (non di interesse nazionale né di più Regioni), ai fini dell'elaborazione e della trasmissione dei Piani d'Azione per il rumore ambientale aventi ad oggetto, rispettivamente, agglomerati e assi stradali/ferroviari principali.

Slitta di un anno anche il termine per il medesimo adempimento da parte dei gestori di infrastrutture principali di interesse nazionale o di più Regioni (dal 18 luglio 2023 al 18 luglio 2024) e di otto mesi quello previsto in ipotesi di servizi pubblici di trasporto e infrastrutture ricadenti negli agglomerati (dal 18 ottobre 2022 al 18 giugno 2023).

A seguito di tali slittamenti si è deciso di assumere come periodo di riferimento per il prossimo Piano d'Azione quello del 2023-2028.

I Piani d'Azione Europei rappresentano, così, una sorta di piano stralcio quinquennale del più ampio Piano di Risanamento Acustico nazionale quindicennale già presentato e sviluppato ai sensi del DMA 29.11.2000. Si osserva che, dal punto di vista del Gestore delle grandi infrastrutture, sarà quest'ultimo piano che avrà attuazione sulla base delle approvazioni Istituzionali e sarà anch'esso soggetto a revisioni periodiche. Il piano europeo si candida pertanto ad essere uno strumento conoscitivo e divulgativo sviluppato secondo criteri armonizzati a livello europeo.

In relazione ai tracciati autostradali appartenenti al Tronco Ligure-Toscano di SALT S.p.A. (A12 Sestri Levante - Livorno, A11 Viareggio-Lucca, A15 Interconnessione A12-La Spezia) il Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (ex Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare), considerando gli esiti della riunione tecnica della Conferenza Unificata del 5 ottobre 2010, con decreto ministeriale GAB-DEC-2011-0000035 del 11/3/2011 ha approvato il piano degli interventi di contenimento e abbattimento del rumore predisposto e presentato da SALT Società Autostrada Ligure-Toscana S.p.A. con nota Prot. DSA-2007-0030903 del 29/11/2007 e successivamente integrato con Prot. DSA-2009-0009285 del 14/04/2009, con le specifiche e le prescrizioni contenute nel documento di intesa e relativi allegati.

L'intesa raggiunta in Conferenza Unificata stabilisce un'approvazione di massima del Piano riferita alla programmazione degli interventi del primo stralcio. Tale periodo decorre dalla data del decreto di approvazione del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare fino al 1° gennaio 2014.

La SALT Società Autostrada Ligure Toscana S.p.A. ha presentato al MATT entro il termine stabilito del 15 gennaio 2013, alle Regioni e ai Comuni interessati, lo stato di attuazione del Piano di cui alla suddetta intesa con una ricognizione delle azioni svolte e la documentazione relativa allo stralcio successivo del Piano che prende in considerazione gli interventi di cui all'Intesa Unificata non ancora realizzati e l'aggiornamento e l'integrazione dello stesso per il successivo periodo di attuazione.

Le informazioni elaborate nell'ambito del Piano quindicennale nazionale (Piano di risanamento acustico – PRA) e successivi aggiornamenti in merito allo stato di attuazione e alla programmazione delle azioni future confluiscono quindi nel Piano d'Azione (PA). In particolare, si può notare che le seguenti informazioni devono ragionevolmente pervenire dal piano nazionale (PRA):

- l'identificazione delle aree di superamento;
- la definizione delle modalità di intervento;
- la definizione dei costi degli interventi;
- la definizione degli indici di priorità e delle tempistiche;
- la valutazione dell'attuazione del piano.

Il doppio canale informativo nazionale ed europeo offre alle popolazioni il vantaggio che, al netto di alcuni dettagli (descrittori fisici, ecc.), i documenti già oggi consegnati dallo scrivente Gestore ai Comuni, alle Regioni ed al Ministero della Tutela dell'Ambiente (nel corso degli studi che hanno reso possibile la predisposizione del Piano di Risanamento Acustico) contengono già la grande maggioranza dei dati e delle informazioni che verranno rese disponibili in sede di Piano d'Azione 2023-2028.

L'Art. 8 "Informazione e consultazione del pubblico" del D.Lgs. 194/2005 indica che i gestori hanno l'obbligo di rendere disponibili al pubblico le informazioni elaborate dai Piani d'Azione e di comunicare le modalità di consultazione. Il presente documento contribuisce a dare attuazione a detto articolo.

Il confronto tra le informazioni elaborate nell'ambito degli adempimenti nazionali e i contenuti della comunicazione richiesta dal Piano d'Azione, unitamente agli elaborati già trasmessi dal Gestore al Ministero dell'Ambiente, Regioni e Amministrazioni Comunali, permettono di affermare che l'informazione al pubblico di cui all'Art. 8 del D.Lgs 194/2005 possa essere espletata fornendo al comune la tracciabilità delle informazioni già rese disponibili nell'ambito del PRA.

Il presente documento riassume pertanto i passi fondamentali del percorso progettuale che ha portato alla definizione degli interventi del PRA, i dati forniti dal Gestore alle Amministrazioni Competenti e gli aspetti approvativi, questi ultimi condizionanti rispetto alla possibilità di avviare l'esecuzione degli interventi.

Si fa presente infine, che a seguito della scadenza delle concessioni di SALT S.p.A. sul Tronco Ligure Toscano e di ADF S.p.A. sulla tratta Savona-Ventimiglia, nel dicembre 2019 il Ministero delle infrastrutture ha indetto, per l'individuazione del nuovo concessionario, una procedura ristretta per l'*"Affidamento in concessione delle attività di gestione delle tratte autostradali A12 Sestri Levante-Livorno, A11/A12 Viareggio-Lucca e A15 diramazione per La Spezia e A10 Savona-Ventimiglia (confine francese), nonché, limitatamente agli interventi di messa in sicurezza dell'infrastruttura esistente, la progettazione, la costruzione e la gestione degli stessi -Gara MIT DG Strade ed Autostrade 02/19, CIG: 81458919E6"*.

L'avvenuta efficacia dell'*"Affidamento in concessione ..."* è stata disposta con Decreto Direttoriale n. 839 del 18 novembre 2020, in favore del nuovo operatore economico, la **Società di Progetto Concessioni del Tirreno**.

Il contratto di concessione con la Società Concessioni del Tirreno è stato sottoscritto digitalmente in data 18.01.2022 a seguito del decreto MIT prot. n. 715 del 16.11.2021.

Si evidenzia che ad oggi non è però ancora intervenuto il trasferimento al nuovo gestore delle infrastrutture, trasferimento da perfezionarsi con Verbali di consegna tra MIT concessionari uscenti e concessionario subentrante.

Considerato che la road map delle attività per il subentro è di prossimo completamento, si presume che la sottoscrizione dei sopraccitati verbali potrà

intervenire entro la data di scadenza degli adempimenti ai sensi del D.Lgs 194/205 in attuazione alla Direttiva 2002/49/CE fissata per il prossimo 18 luglio 2024.

In questa ipotesi, la predisposizione della documentazione relativa ai Piani d’Azione e la successiva consegna al MASE dovrà avvenire tenendo conto, per le tratte autostradali di che trattasi, della nuova configurazione di concessione che verrà a delinearsi.

Per le suddette ragioni, la presente comunicazione al pubblico fa invece necessariamente riferimento all’attuale configurazione di concessione. Nello specifico il codice univoco infrastruttura (UNIQUE ROAD ID) risulta essere ancora RD_IT_0015_001, RD_IT_0015_002 e RD_IT_0015_003.

2. IL PIANO DI RISANAMENTO ACUSTICO AI SENSI DEL DMA 29.11.2000

2.1 Premessa

Il Decreto 29 novembre 2000 “Criteri per la predisposizione da parte delle società e degli enti gestori dei servizi pubblici di trasporto o delle relative infrastrutture, dei piani degli interventi di contenimento e abbattimento del rumore” richiede ai gestori delle infrastrutture di trasporto autostradali la presentazione di un piano di contenimento e abbattimento del rumore prodotto dal traffico. Dal punto di vista procedurale la norma individua le due seguenti fasi:

- Entro 18 mesi (FASE 1) il gestore individua le aree dove sia stimato o rilevato il superamento dei limiti previsti all'interno delle fasce di pertinenza acustica dell'infrastruttura stradale e trasmette i dati ai comuni territorialmente interessati e alle regioni competenti. L'individuazione delle aree in cui sono superati i limiti previsti richiede la predisposizione e correlazione di varie informazioni e indicatori, oltre a stime o rilievo dei livelli di rumore determinati dall'esercizio autostradale. Si pone ovviamente la necessità di considerare gli interventi di mitigazione già realizzati.
- Entro i successivi 18 mesi (FASE 2) il gestore presenta ai comuni interessati, alle regioni o alle autorità da esse indicate, il piano di contenimento e abbattimento del rumore di cui al comma 5 Art. 10 della legge 26 ottobre 1995, n. 447. Il piano di contenimento e abbattimento del rumore deve contenere l'individuazione degli interventi e le modalità di realizzazione, l'indicazione delle eventuali altre infrastrutture dei trasporti concorrenti all'immissione di rumore nelle aree in cui si abbia il superamento dei limiti, l'indicazione sui tempi di esecuzione e dei costi previsti per ciascun intervento di mitigazione acustica, il grado di priorità di esecuzione di ciascun intervento e le motivazioni per eventuali interventi sui ricettori.

Il piano di contenimento e abbattimento del rumore già presentato dallo scrivente Gestore, conformemente al disposto della norma, contiene:

- l'individuazione degli interventi e le modalità di realizzazione;
- l'indicazione delle eventuali altre infrastrutture dei trasporti concorrenti all'immissione nelle aree in cui si abbia il superamento dei limiti;
- l'indicazione sui tempi di esecuzione e dei costi previsti per ciascun intervento;
- il grado di priorità di esecuzione di ciascun intervento;
- le motivazioni per eventuali interventi sui ricettori.

Per quanto riguarda i limiti applicabili il riferimento è il DPR 30 marzo 2004, n. 142, che contiene le disposizioni per il contenimento e la prevenzione dell'inquinamento acustico derivante dal traffico veicolare a norma dell'articolo 11 della legge 26 ottobre 1995, n. 447.

Il decreto definisce per le autostrade preesistenti il decreto due fasce territoriali di pertinenza acustica: la Fascia A, estesa per 100 m dal confine stradale ed, a

seguire, la Fascia B, estesa per 150 m. I valori limite di immissione diurni/notturni per autostrade esistenti sono stabiliti in 70/60 dBA in Fascia A e 65/55 dBA in Fascia B.

Il decreto indica che in via prioritaria l'attività pluriennale di risanamento dovrà essere attuata all'interno dell'intera fascia di pertinenza acustica (250 m nel caso dello scrivente gestore) per i ricettori sensibili (scuole, ospedali, case di cura e di riposo) e, per tutti gli altri ricettori, all'interno della fascia più vicina all'infrastruttura (Fascia A). All'esterno della fascia più lontana dall'infrastruttura (Fascia B) le rimanenti attività di risanamento andranno armonizzate con i piani di cui all'Art. 7 della L. 447/95 (Piani comunali di risanamento acustico).

2.2 Descrizione sintetica degli studi del Piano di Risanamento Acustico

Il Piano di Risanamento Acustico autostradale redatto da SALT S.p.A. concessionaria per conto ANAS dell'Autostrada A12 Sestri Levante - Livorno, in adempimento agli obblighi indicati dal Decreto Ministeriale 29 novembre 2000, ha identificato le aree di superamento in tutto il territorio interessato dal tracciato.

Il PRA, già presentato dall'Ente gestore ai comuni interessati dalle infrastrutture di propria competenza, con lettera di SALT p.a. del 28/11/2007, prot. n. 8003, e messo dagli stessi Comuni a disposizione dei cittadini per la consultazione, contiene:

- l'individuazione degli interventi e le modalità di realizzazione;
- l'indicazione delle eventuali altre infrastrutture dei trasporti concorrenti all'immissione nelle aree in cui si abbia il superamento dei limiti;
- l'indicazione sui tempi di esecuzione e dei costi previsti per gli interventi;
- il grado di priorità di esecuzione di ciascun intervento;
- le motivazioni per eventuali interventi sui ricettori.

2.3 Gli interventi generali previsti dal PRA

Il piano di risanamento acustico considera l'attuazione generalizzata degli interventi di risanamento in 15 anni nel periodo 2008-2022, periodo comunque estensibile in concerto con le regioni interessate e le autonomie locali.

Gli interventi sono stati progettati in accordo ai criteri enunciati dal DMA 29.11.2000 con lo scopo di ottenere il risanamento generalizzato del tracciato, Fascia A e Fascia B, nei tempi previsti, con il minimo ricorso a interventi diretti sui ricettori. Si è inteso minimizzare il ricorso a interventi diretti, privilegiando sempre interventi sulla sorgente e sulla propagazione del rumore. La progettazione degli interventi è stata svolta per fasi, distinguendo le necessità di bonifica prioritaria dei ricettori residenziali di Fascia A e dei ricettori sensibili di Fascia A e B da quelle relative a aree di superamento residenziali di Fascia B.

Al dimensionamento degli interventi è seguita una verifica di efficacia/efficienza nella realizzazione degli obiettivi ed è stata individuata con il gestore la distribuzione ottimizzata delle risorse.

Gli interventi generali previsti dal PRA riguardano:

- Pavimentazioni stradali fonoassorbenti - Per i futuri interventi programmati di rinnovamento delle pavimentazioni stradali fonoassorbenti vengono confermate le prestazioni medie attuali di -3 dBA estese al tempo di vita delle pavimentazioni
- Barriere antirumore - Sono state inserite le barriere oggetto di progettazioni pregresse il cui iter tecnico ed approvativo è già stato avviato in passato ed è prevista l'attuazione nei prossimi anni. Questi interventi rappresentano "attuazioni anticipate" nell'ambito del piano di risanamento acustico autostradale e dominano, in termini di priorità, i restanti interventi previsti dal PRA.
- Verifiche interventi diretti - Sono state considerate nei casi in cui sussistevano motivazioni di carattere tecnico o ambientale che non permettevano il raggiungimento degli obiettivi di mitigazione con interventi sulla propagazione del rumore.

Le planimetrie contenute nelle sintesi consegnate al termine della Fase 2 alle Amministrazioni Comunali permettono una agevole localizzazione degli interventi.

2.4 Le priorità di intervento e il processo approvativo del piano di risanamento acustico e dei conseguenti interventi di mitigazione

Nella definizione dell'ordine di esecuzione degli interventi la Società si atterrà alle previsioni di legge, ovvero, prenderà in considerazione:

- La tipologia di ricettore protetto (sensibile, fascia A e B), secondo quanto disposto dal DPR 142/2004 art. 5 comma 3,
- L'indice di priorità, calcolato secondo quanto previsto dal Decreto Ministero dell'Ambiente 29 novembre 2000, ovvero sommando i valori degli indici calcolati sui singoli edifici in esubero contenuti in ognuna delle aree di superamento

il tutto - in accordo con la Concedente ANAS, oggi DGVCA - MIT (Struttura di Vigilanza sulle Concessionarie Autostradali - Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti) - nell'ambito delle aree di intervento opportunamente individuate, fatto che permetterà di non trascurare fattori direttamente ed evidentemente incidenti sulla sicurezza della circolazione e sull'efficienza complessiva dell'azione tecnico/amministrativa del gestore, a beneficio della circolazione, quali:

- Lo stato della programmazione di altri interventi sulla struttura autostradale e di manutenzione straordinaria;

- L'impatto generato dai cantieri per la realizzazione delle opere di protezione acustica sul traffico e sul normale esercizio dell'infrastruttura in modo da ridurre al minimo rischi, costi sociali e disagio per gli utenti.

Il Ministero dell'Ambiente, d'intesa con la Conferenza unificata, approva i piani relativi alle infrastrutture di interesse nazionale o di più regioni. Nel caso di infrastrutture che interessano solo una regione l'approvazione avviene al tavolo tecnico regionale.

La Società ha pertanto trasmesso alle Autorità Competenti la proposta di Piano ai fini della programmazione degli interventi, in attuazione della normativa vigente e nelle more delle valutazioni di merito tecnico, ambientale ed amministrativo che dovranno essere sviluppate dalle autorità competenti.

Tra dette valutazioni fondamentale importanza riveste anche il processo di approvazione ed inserimento dei relativi interventi nell'ambito dei piani finanziari che regolano le attività concessorie del Gestore, attività che sostanzialmente autorizza il Gestore alla realizzazione pratica degli interventi di mitigazione.

Fino a tale momento, il Gestore è comunque impegnato a sviluppare tutte le pertinenti attività tecniche propedeutiche, non potendo pur tuttavia operare a tutti i conseguenti effetti finanziari e realizzativi fino al momento in cui le attività saranno recepite nell'ambito del piano economico – finanziario che identificherà i limiti di competenza della concessionaria e le fonti di finanziamento delle opere.

2.5 Definizione sintetica dello stato di attuazione PRA Fase 2 e aggiornamento Secondo Stralcio

Il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (MATT), con decreto ministeriale 2011-0000035 del 11/03/2011 ha approvato il piano degli interventi di contenimento e abbattimento del rumore predisposto e presentato dal gestore "SALT S.p.A." con nota Prot. DSA-2007-0030903 del 29/11/2007, successivamente integrato con nota Prot. DSA-2009-000009285 del 14/04/2009, con le specifiche e le prescrizioni contenute nel documento di intesa e relativi allegati.

L'intesa raggiunta in Conferenza Unificata ha stabilito un'approvazione di massima del Piano, riferita alla programmazione degli interventi del primo stralcio. Tale periodo decorre dalla data del decreto di approvazione del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare fino al 1 gennaio 2014.

Nel mese di gennaio 2013 secondo quanto stabilito nello "Schema di intesa, ai sensi dell'articolo 5, comma 2, del Decreto 29 novembre 2000 del Ministro dell'Ambiente, sulla proposta di piano degli interventi di contenimento ed abbattimento del rumore predisposto dal Gestore "SALT Società Autostrada Ligure Toscana S.p.A." ai sensi dell'articolo 10, comma 5, della Legge 26 ottobre 1995 N. 447" in sede di Conferenza Unificata, è stata effettuata da parte del Gestore la presentazione al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, alle Regioni/Province Autonome interessate e ai Comuni interessati dello stato di

attuazione del Piano di Risanamento Acustico, con una ricognizione delle azioni svolte. Entro la stessa data SALT SpA ha trasmesso la nota prot.206 del 15/03/2013 relativa allo stralcio successivo del Piano prendendo in considerazione gli interventi non ancora realizzati e l'aggiornamento e l'integrazione dello stesso per il successivo periodo di attuazione.

3. II PIANO D'AZIONE

3.1 Premessa

Con «piani di azione» si intendono i piani destinati a gestire i problemi di inquinamento acustico ed i relativi effetti, compresa, se necessario, la sua riduzione. L'elaborazione e l'adozione dei piani di azione ha lo scopo di ridurre il rumore ambientale laddove necessario, in particolare, quando i livelli di esposizione possono avere effetti nocivi per la salute umana, nonché ad evitare aumenti del rumore nelle zone silenziose. I riferimenti normativi nazionali sono contenuti nel Decreto Legislativo 19 Agosto 2005, n. 194 “Attuazione della direttiva 2002/49/CE relativa alla determinazione e alla gestione del rumore ambientale”

Entro il 18 luglio 2013 i gestori delle infrastrutture di trasporto, tenuto conto dei risultati della mappatura acustica, elaborano e trasmettono alla regione od alla provincia autonoma competente i piani di azione e le sintesi di cui all'Allegato 6 del D.Lgs 194/2005, per gli assi stradali principali su cui transitano più di 3.000.000 di veicoli all'anno. Nel caso di infrastrutture principali che interessano più regioni o siano di interesse nazionale gli stessi enti trasmettono i piani d'azione e le sintesi di cui all'allegato 6 relativi a dette infrastrutture al Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio ed alle regioni o province autonome competenti.

I piani d'azione, da aggiornare ogni 5 anni, recepiscono e aggiornano i piani di contenimento e di abbattimento del rumore prodotto per lo svolgimento dei servizi pubblici di trasporto adottato ai sensi dell'art. 10, comma 5 della legge 26 ottobre 1995, n. 447, restando ferme le disposizioni relative alle modalità, ai criteri ed ai termini per l'adozione dei piani medesimi di cui al comma 8 stabiliti dalla legge n. 447 del 1995 e dalla normativa vigente in materia.

Come già espresso nella trattazione, il regolamento 2019/1010 del Parlamento Europeo e del Consiglio in data 5 giugno 2019 ha modificato con l'Art. 2 la direttiva 2002/49/CE posticipando l'elaborazione dei Piani d'Azione dal 18 Luglio 2023 al 18 Luglio 2024. La normativa nazionale ha adottato il provvedimento con il Decreto-legge del 29/12/2022 n.198 (“Milleproroghe”).

La data di scadenza prossima della presentazione dei piani d'azione ricade quindi in data 18/07/2024. Per tali ragioni, il piano d'azione subordinato all'ultima revisione della mappatura acustica consegnata in data 30/06/2022, fa riferimento al quinquennio 2023-2028.

3.2 Contenuti minimi

I contenuti minimi dei piani d'azione ai sensi del D.Lgs 19 Agosto 2005, n. 194 sono indicati nell'ALLEGATO 5 (art. 4, comma 5) al decreto legislativo, nonché recepite e aggiornate dalle recenti *“Linee guida per la predisposizione della documentazione inerente ai piani di azione e alla sintesi non tecnica per la consultazione del pubblico (D.Lgs 194/2005) (aggiornamento Novembre 2023)”*, consistono di:

- una descrizione dell'asse stradale preso in considerazione;
- l'autorità competente;
- il contesto giuridico;
- i valori limite in vigore ai sensi dell'art. 5 D.Lgs 194/2005. Fino all'emanazione dei decreti di cui al comma 2 si utilizzano i descrittori acustici ed i relativi valori limite determinati ai sensi dell'articolo 3 della legge n. 447 del 1995, Leq(6-22) e Leq(22-6);
- una sintesi dei risultati della mappatura acustica in termini di Lden e Lnight;
- una valutazione del numero stimato di persone esposte al rumore, l'individuazione dei problemi e delle situazioni da migliorare;
- un resoconto delle consultazioni pubbliche organizzate ai sensi dell'art. 8;
- le misure antirumore già in atto e i progetti in preparazione;
- gli interventi pianificati per i successivi cinque anni, comprese le misure volte alla conservazione delle aree silenziose;
- la strategia di lungo termine;
- le informazioni di carattere finanziario, ove disponibili: fondi stanziati, analisi costi-efficacia e costi-benefici;
- le disposizioni per la valutazione dell'attuazione e dei risultati del piano d'azione.
- numero di persone esposte che beneficiano della riduzione del rumore.

3.3 Aggiornamento dei piani di contenimento e di abbattimento del rumore

I tempi di attuazione degli interventi previsti dal PRA in base alle priorità nazionali e regionali ad oggi indicate potranno subire degli aggiornamenti nel corso dell'iter approvativo.

Al tempo stesso la realizzazione del singolo intervento avviene al termine di un percorso tecnico, amministrativo e approvativo, i cui passi principali fino ad ora (prima dell'emanazione del nuovo codice degli appalti D.lgs. 36/2023) sono rappresentati da:

- progettazione preliminare (come da PRA);
- progettazione definitiva per fase autorizzativa
- pratiche autorizzative (conferenza di servizi, ecc);
- progettazione esecutiva;
- approvazione Ministero dei Trasporti (DGVCA-MIT) del progetto esecutivo
- affidamento dei lavori:
- esecuzione dei lavori;
- collaudo acustico.

Nel corso del processo approvativo e realizzativo può verificarsi l'esigenza di ottimizzare la posizione, la geometria e i materiali delle barriere antirumore, con la conseguente modifica delle prestazioni iniziali stimate.

Va da sé che l'attività di controllo sul conseguimento degli obiettivi di risanamento prevista dall'Art. 6 del DMA 29.11.2000, tramite comunicazione entro il 31 marzo di ogni anno al Ministero dell'Ambiente, alle Regioni e ai Comuni competenti dello stato di avanzamento lavori dei singoli interventi previsti e di quelli conclusi, rappresenta lo strumento di base con cui monitorare l'attuazione degli interventi di risanamento.

L'aggiornamento della mappatura acustica (giugno 2022) e dei risultati del piano d'azione (luglio 2024) sono pertanto una diretta conseguenza del recepimento e aggiornamento dei piani di contenimento e di abbattimento del rumore. Dal progressivo aggiornamento annuale degli interventi previsti seguirà inoltre la lista degli interventi da considerarsi nella successiva edizione del piano d'azione 2023-2028.

4. I PRECEDENTI PIANI D'AZIONE: 2008-2012, 2013-2017, 2018-2022

Gli interventi di mitigazione e risanamento acustico (barriere di varie tipologie e altezza, sia trasparenti che fonoassorbenti) realizzati prima del 2013 sull'infrastruttura dall'Ente gestore, sono riassunti in tabella 1 e tabella 2 suddivisi per regione e per tratta autostradale.

Tabella 1: Interventi realizzati sul tratto ligure dell'infrastruttura SALT prima del 2013

REGIONE LIGURIA - AUTOSTRADA A12 - DA NORD A SUD			
Intervento	Comune	Toponimo località	Carreggiata
1	Sestri Levante (GE)	Viadotto Petronio	Nord
2	Sestri Levante (GE)	Viadotto Petronio	Sud
3	Beverino (GE)	Viadotto Canal Grande - Loc. Zucchetto	Nord
4	Beverino (GE)	Loc. San Remigio	Nord
5	Calice al Cornoviglio (SP)	Tangenza alla S.P. della Val di Vara	Nord
6	Calice al Cornoviglio (SP)	Viadotto Piana Battolla	Nord
7	Vezzano Ligure (SP)	Loc. Piano di Vezzano (Corea)	Nord
8	Sarzana (SP)	Viadotto Calcandola - Loc. Battifollo	Sud
9	Ortonovo (SP)	Antica Luni	Nord
10	Sestri Levante (GE)	Connessione ASPI	Nord
11	Sestri Levante (GE)	Connessione ASPI	Nord
12	Vezzano Ligure (SP)	Corea Boettola	Nord
13	Calice al Cornoviglio (SP)	Piani di Madrignano	Nord

REGIONE LIGURIA - AUTOSTRADA A15 - DA INTERCONNESSIONE A12 A LA SPEZIA			
Intervento	Comune	Toponimo località (sito corrispondente)	Carreggiata
1	Vezzano Ligure (SP)	Viadotto Magra e rampa ingresso da SS1 Aurelia	Est
2	Vezzano Ligure (SP)	Viadotto Fornola	Est
3	Vezzano Ligure (SP)	Viadotto Magra e rampa uscita Vezzano	Ovest
4	Vezzano Ligure (SP)	Viadotto Fornola	Ovest
5	Vezzano Ligure (SP)	Viadotto Prati	Est
6	Vezzano Ligure (SP)	Viadotto Prati - Loc. Massignano	Ovest
7	Arcola (SP)	Loc. Pianazze (Termo)	Ovest
8	La Spezia	Loc. Melara (Limone)	Ovest

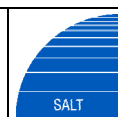


Tabella 2: interventi realizzati sul tratto toscano dell'infrastruttura SALT prima del 2013

REGIONE TOSCANA - AUTOSTRADA A12 - DA NORD A SUD			
Intervento	Comune	Toponimo località	Carreggiata
1	Podenzana (MS)	Viadotto torrente Ri - Loc. Casa Borsi	Nord
2	Podenzana (MS)	Loc. Boschetto	Nord
3	Carrara (MS)	Viadotto Marina di Carrara	Nord
4	Carrara (MS)	Viadotto Marina di Carrara	Sud
5	Massa (MS)	Prossimità Viadotto Partaccia	Nord
6	Massa (MS)	Viadotto Frigido	Nord
7	Montignoso (MS)	Località Montignoso (via Cannicce)	Nord
8	Montignoso (MS)	Località Montignoso (via Bravino)	Sud
9	Montignoso (MS) Forte dei Marmi (LU)	Viadotto Cinquale	Sud
10	Forte dei Marmi (LU)	Viadotto Cinquale	Nord
11	Forte dei Marmi (LU)	Loc. Vaiana	Nord
12	Forte dei Marmi (LU)	Da rampa svincolo Versilia a Cavalcavia Colombo	Nord
13	Camaione (LU)	Viadotto via Italica	Nord
14	Camaione (LU)	Viadotto via Italica	Sud
15	Viareggio (LU)	Viadotto F.F.S.S. Lucca - Viareggio	Nord
16	Viareggio (LU)	Viadotto F.F.S.S. Lucca - Viareggio	Sud
17	Pisa	Viadotto fiume Serchio	Sud
18	S. Giuliano T. (PI)	Loc. Arena Metato	Sud
19	Pisa (PI)	Loc. San Piero a Grado	Nord
20	Pisa (PI)	Viadotto Canale Navicelli	Sud
21	Pisa (PI)	Viadotto via Livornese (dir. Aeroporto) Loc. Vettola	Sud
22	Pisa (PI)	Viadotto via Livornese (dir. ingresso autostrada) Loc. Vettola	Nord
23	Vecchiano (PI)	Migliarino Via Mazzini	Sud
24	Seravezza (LU)	Seravezza 6 - Lotto 1	Sud

REGIONE TOSCANA - AUTOSTRADA A11 - DA VIAREGGIO A LUCCA			
Intervento	Comune	Toponimo località (sito corrispondente)	Carreggiata
1	Massarosa	Nuovo casello	Ingresso A11
2	Massarosa	Viadotto Massarosa	Ovest
3	Lucca	Viadotto F.S. Lucca - Viareggio	Sud
4	Lucca	Viadotto - Uscita casello Lucca Ovest	Sud
5	Lucca	Svincolo Lucca Ovest - Loc. Corte Banti	Sud
6	Lucca	Rampa per A11 Firenze - Mare dir. Pisa-Loc. S. Rocco	Sud
7	Lucca	Uscita casello Lucca ovest - Loc. S. Donato	Ovest
8	Lucca	Rampa per A11 Firenze - Mare - via Villa Altieri	Sud
9	Lucca	Rampa ingresso casello Lucca Ovest	Ovest
10	Viareggio - Camaione	Interconnessione A11/A12 - Casello e rampe	Ovest - Est
11	Lucca	S. Maria a Colle (parte di Lucca 14)	Est
12	Lucca	Fregionaia (Lucca 9 e Lucca 10)	Ovest

Intervento	Comune	Toponimo località (sito corrispondente)	Carreggiata
13	Lucca	Via di Poggio (Lucca 15)	
14	Lucca	Corte Bel Tempo (Lucca 11 e Lucca 12)	Ovest
15	Lucca	Completamento di Lucca 14	Est

Per quanto concerne il quinquennio 2013-2017 sono confluiti nel piano d’Azione gli interventi che l’aggiornamento del PRA al 15 gennaio 2013 aveva previsto per il 2° stralcio attuativo 2014-2018.

Rispetto agli interventi di risanamento acustico originariamente previsti dal PRA nel 2° stralcio attuativo 2014-2018, la revisione del piano finanziario ha determinato una rimodulazione degli investimenti con la conseguente necessità di aggiornare gli interventi di mitigazione previsti.

Le seguenti tabella 3 e tabella 4 (suddivise per regione) riportano l’elenco degli interventi realizzati dal Piano d’Azione 2013-2017.

Tabella 3 –Regione Liguria - Piano d’Azione 2013-2017 - Interventi realizzati

Autostrada e direzione	Località	Comune	Tipo intervento	Anno di realizzazione
A15	Melara Ovest lotto 1	La Spezia (SP)	135	2013
A15	Molo Ovest	La Spezia (SP)	155	2013
A15	Molo Est	La Spezia (SP)	115	2013
A12 Carreggiata Sud	Luni Mare & Antica Luni	Ortonovo (SP)	Duna (320 m) + Barriere (342 m)	2017
A12 Carreggiata Nord	Ceparana di Follo (Via Genova)	Follo (SP)	Barriere (216 m)	2013
A12 Carreggiata Sud	Ceparana di Follo (Via Genova)	Follo (SP)	Barriere (51 m)	2013
A12 Carreggiata nord	Sarzana nuovo casello	Sarzana (SP)	Barriere (553 m)	2016

Tabella 4: Regione Toscana - --Piano d’Azione 2013-2017 - Interventi realizzati

Autostrada e direzione	Località	Comune	Tipo intervento	Anno di realizzazione
A12 Carreggiata nord	Carrara 8	Carrara (MS)	Barriere (644 m)	2013
A12 Carreggiata nord	Massa 1	Massa (MS)	Barriere (366 m)	2013
A12 Carreggiata nord	Massa 11 Lotto 1	Massa (MS)	Barriere (365 m)	2014
A12 Carreggiata nord	Massa 24	Massa (MS)	Barriere (830 m)	2015
A12 Carreggiata nord	Massa 4	Massa (MS)	Barriere (500 m)	2015
A12 Carreggiata nord	Carrara 6 Lotto 1	Carrara (MS)	Barriere (400 m)	2014

Autostrada e direzione	Località	Comune	Tipo intervento	Anno di realizzazione
A12 Carreggiata Sud	Seravezza 6 Lotto 2	Seravezza (LU)	Barriere (158 m)	2017
A12 Carreggiata nord	Carrara 6 Lotto 2	Carrara (MS)	Barriere (380 m)	--

Le successive Tabella 5 e Tabella 6 (suddivise per regione) riportano l’elenco degli interventi realizzati dal Piano d’Azione 2018-2022.

Tabella 5 – Regione Liguria - Piano d’Azione 2018-2022 - Interventi realizzati

Autostrada e direzione	Località	Comune	Tipo intervento
A 12 Carreggiata Nord	Vedicella	Vezzano Ligure (SP)	Barriere (190 m)
A 12 Carreggiata Nord	Via XXV Aprile zona Mogol	Sarzana (SP)	Barriere (460 m)
A 15 Carreggiata Sud	Banzola, Galleria Fresonara	Arcola (SP)	Barriere (80 m)

Tabella 6 – Regione Toscana - Piano d’Azione 2018-2022 - Interventi realizzati

Autostrada e direzione	Località	Comune	Tipo intervento
A12 Carreggiata Sud	Viareggio 13_1	Viareggio (LU)	Barriere (710 m) Intervento compreso nelle attività previste per il nuovo casello di Viareggio
A12 Carreggiata Sud	Vecchiano 4	Vecchiano (PI)	Barriere (180 m)
A12 Carreggiata Sud	Viareggio 5	Viareggio (LU)	Intervento compreso nelle attività previste per il nuovo casello di Viareggio
A12 Carreggiata Sud	Forte 2	Forte dei Marmi (LU)	Barriere (n.d.)

Si sottolinea che sono stati eseguiti approfondimenti acustici relativi agli interventi di mitigazione previsti dal PRA, introdotti dalla necessità di un miglioramento degli strumenti previsionali di calcolo e della considerazione di informazioni locali di maggior dettaglio rispetto a quelle assunte nel progetto acustico preliminare.

Gli aggiornamenti hanno permesso di rimodulare gli interventi di mitigazione, ricadenti in Regione Toscana, quali barriere antirumore, interventi ai recettori e/o interventi alternativi, cioè previsti a potenziamento delle barriere nei casi in cui queste ultime non fossero risultate sufficienti per garantire il rispetto dei limiti normativi. A tal riguardo, le analisi condotte sono state condivise con il MASE- Ministero dell’Ambiente e della Sicurezza Energetica attraverso la documentazione trasmessa in data 10 febbraio 2023 con protocollo n. U/1179/23. Si riporta, pertanto, la sintesi delle mitigazioni che sono state stralciate in quanto ritenute non più necessarie.

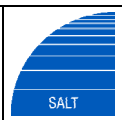
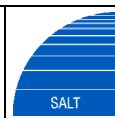


Tabella 7 –Regione Toscana – Barriere previste dal PRA e non confermate per i successivi Piani d’Azione

Località/ Area di Esubero	Comune
Camaiore 11	Camaiore (LU)
Camaiore 12	Camaiore (LU)
Camaiore 14	Camaiore (LU)
Camaiore 17	Camaiore (LU)
Camaiore 22	Camaiore (LU)
Camaiore 3	Camaiore (LU)
Camaiore 5	Camaiore (LU)
Carrara 5	Carrara (MS)
Collesalveti 1	Collesalveti (LI)
Collesalveti 2	Collesalveti (LI)
Forte 6	Forte dei Marmi (LU)
Forte 12	Forte dei Marmi (LU)
Forte 13	Forte dei Marmi (LU)
Forte 14	Forte dei Marmi (LU)
Forte 15	Forte dei Marmi (LU)
Forte 3	Forte dei Marmi (LU)
Forte 9	Forte dei Marmi (LU)
Forte1	Forte dei Marmi (LU)
Forte5	Forte dei Marmi (LU)
Lucca 10	Lucca (LU)
Massa 16	Massa (MS)
Massa 19	Massa (MS)
Massa 22	Massa (MS)
Massa 23	Massa (MS)
Massa 26	Massa (MS)
Massa 27	Massa (MS)
Massa 3	Massa (MS)
Massa 31	Massa (MS)
Massa 32	Massa (MS)
Massa 8	Massa (MS)
Massarosa 1	Massarosa (LU)
Massarosa 10	Massarosa (LU)
Massarosa 5	Massarosa (LU)
Massarosa 6	Massarosa (LU)
Massarosa 7	Massarosa (LU)
Pietrasanta 13	Pietrasanta (LU)
Pietrasanta 15	Pietrasanta (LU)
Pietrasanta 18	Pietrasanta (LU)
Pietrasanta 2	Pietrasanta (LU)
Pietrasanta 22	Pietrasanta (LU)
Pisa 1	Pisa (PI)



Località/ Area di Esubero	Comune
Pisa 2	Pisa (PI)
Pisa 3	Pisa (PI)
Pisa 5	Pisa (PI)
Pisa 6	Pisa (PI)
Pisa 8	Pisa (PI)
Pisa 9	Pisa (PI)
Podenzana 4	Podenzana (MS)
Seravezza 2	Seravezza (LU)
Seravezza 3	Seravezza (LU)
Vecchiano 2	Vecchiano (PI)
Viareggio 13_2	Viareggio (LU)
Viareggio 2	Viareggio (LU)
Viareggio 24	Viareggio (LU)
Viareggio 25	Viareggio (LU)
Viareggio 26	Viareggio (LU)
Viareggio 6	Viareggio (LU)
Viareggio 7	Viareggio (LU)
Viareggio 8	Viareggio (LU)

Tabella 8 –Regione Toscana – Interventi diretti e/o complementari alle barriere acustiche previsti dal PRA e non confermati per i successivi Piani d'Azione.

Località/ Area di Esubero	Comune
Camaiore 16	Camaiore (LU)
Camaiore 2	Camaiore (LU)
Forte 2 ^(*)	Forte dei Marmi (LU)
Massa 17 ^(*)	Massa (MS)
Massa 18 ^(*)	Massa (MS)
Massa 9	Massa (MS)
Massarosa 11	Massarosa (LU)
Massarosa 2	Massarosa (LU)
Massarosa 3	Massarosa (LU)
Massarosa 4	Massarosa (LU)
Massarosa 8	Massarosa (LU)
Montignoso 1 ^(*)	Montignoso (MS)
Montignoso 5 ^(*)	Montignoso (MS)
Podenzana 1	Podenzana (MS)

Località/ Area di Esubero	Comune
Viareggio 27	Viareggio (LU)
Viareggio 9	Viareggio (LU)

(*) Interventi complementari alle barriere già presenti.

Le seguenti Tabelle 9, 10, 11 e 12 (suddivise per regione) riportano rispettivamente l’elenco delle verifiche di interventi diretti e delle barriere previste dal Piano d’Azione 2023-2028.

In conseguenza alla proroga apportata dal Decreto-legge del 29/12/2022 n.198 (“Milleproroghe”), precedentemente trattata al paragrafo 3.1, alcuni tra gli interventi previsti per il suddetto piano d’azione sono già stati eseguiti.

Tali informazioni vengono rese disponibili come dato all’interno delle tabelle.

Tabella 9 –Regione Liguria - Piano d’Azione 2023-2028 – Verifiche interventi diretti previsti

Autostrada e direzione	Località	Comune	N. interventi previsti	Stato
A 12 Carreggiata Sud	San Remigio Chiesa	Beverino (SP)	1	Da eseguire
A 12 Carreggiata Nord	Tessi	Moneglia (GE)	1	Da eseguire
A 12 Carreggiata Sud	Via XXV Aprile 38	Sarzana (SP)	1	Da eseguire
A 12 Carreggiata Sud	Via XXV Aprile 53	Sarzana (SP)	1	Da eseguire
A 12 Carreggiata Sud	Via Alta Vecchia 113	Sarzana (SP)	1	Da eseguire
A 12 Carreggiata Nord	via Pallodola 31	Sarzana (SP)	1	Da eseguire
A 12 Carreggiata Nord	Roverano. Carr. NORD	Moneglia (GE)	2	Da eseguire
A 12 Carreggiata Nord	Martinello	Calice al Cornoviglio (SP)	1	Eseguito

Tabella 10 –Regione Liguria - Piano d’Azione 2023-2028 –Barriere previste

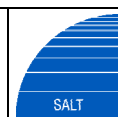
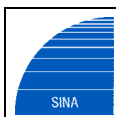
Autostrada e direzione	Località	Comune	Stato
A 12 Carreggiata Nord	Via Emiliana 88 e zona Via Pallodola 13/A	Sarzana (SP)	Eseguito
A 12 Carreggiata Nord	Piano di Madrignano Le Torrette	Calice al Cornoviglio (SP)	Realizzato

Tabella 11 –Regione Toscana - Piano d’Azione 2023-2028 – Verifiche interventi diretti previsti

Autostrada e direzione	Località	Comune	N. interventi previsti	Stato
A 11 Carreggiata Sud	Lucca 12	Lucca (LU)	2	Da eseguire

Tabella 12 –Regione Toscana - Piano d’Azione 2023-2028 – Barriere previste

Autostrada e direzione	Località	Comune	Stato
A 12 Carreggiata Nord	Massa 4 lotto 2	Massa (MS)	Eseguito
A 12 Carreggiata Sud	Massa 20	Massa (MS)	Eseguito
A 12 Carreggiata Sud	Massa 21	Massa (MS)	Eseguito
A 12 Carreggiata Sud	Viareggio 1	Viareggio (LU)	Eseguito
A 12 Carreggiata Sud	Carrara 8 lotto 2	Carrara (MS)	Eseguito



Autostrada e direzione	Località	Comune	Stato
A 12 Carreggiata Sud	Massa 25	Massa (MS)	Eseguito
A 12 Casello di Massa	Massa 14	Massa (MS)	Eseguito
A 12 Carreggiata Sud	Massa 29	Massa (MS)	Eseguito
A 12 Carreggiata Sud	Viareggio 19	Viareggio (LU)	Eseguito
A 12 Carreggiata Sud	Pisa 7	Pisa (PI)	Eseguito
A 12 Carreggiata Sud	Camaione 1	Camaione (LU)	Da eseguire
A 12 Carreggiata Sud	Camaione 13	Camaione (LU)	Da eseguire
A 12 Carreggiata Sud	Camaione 15	Camaione (LU)	Da eseguire
A 12 Carreggiata Sud	Camaione 18	Camaione (LU)	Da eseguire
A 12 Carreggiata Nord	Camaione 19	Camaione (LU)	Da eseguire
A 12 Carreggiata Nord	Camaione 4	Camaione (LU)	Da eseguire
A 12 Carreggiata Nord	Camaione 7	Camaione (LU)	Da eseguire
A 12 Carreggiata Sud	Camaione 8	Camaione (LU)	Da eseguire
A 12 Carreggiata Sud	Camaione 9	Camaione (LU)	Da eseguire
A 12 Carreggiata Nord	Carrara 1	Carrara (MS)	Da eseguire
A 12 Carreggiata Sud	Carrara 4	Carrara (MS)	Da eseguire
A 12 Carreggiata Nord	Carrara 7	Carrara (MS)	Da eseguire
A 12 Carreggiata Nord	Forte 10	Forte dei Marmi (LU)	Da eseguire
A 12 Carreggiata Nord	Forte 11	Forte dei Marmi (LU)	Da eseguire
A 12 Carreggiata Sud	Forte 7	Forte dei Marmi (LU)	Da eseguire
A 12 Carreggiata Sud	Forte 8	Forte dei Marmi (LU)	Da eseguire
A 11 Carreggiata Nord	Lucca 13	Lucca (LU)	Da eseguire
A 11 Carreggiata Sud	Lucca 16	Lucca (LU)	Da eseguire
A 11 Carreggiata Nord	Lucca 5	Lucca (LU)	Da eseguire
A 11 Carreggiata Sud	Lucca 6	Lucca (LU)	Da eseguire
A 12 Carreggiata Nord	Massa 15	Massa (MS)	Da eseguire
A 12 Carreggiata Sud	Massa 2	Massa (MS)	Da eseguire
A 11 Carreggiata Nord	Massarosa 9	Massarosa (LU)	Da eseguire
A 12 Carreggiata Sud	Pietrasanta 1	Pietrasanta (LU)	Da eseguire
A 12 Carreggiata Nord	Pietrasanta 10	Pietrasanta (LU)	Da eseguire
A 12 Carreggiata Sud	Pietrasanta 14	Pietrasanta (LU)	Da eseguire
A 12 Carreggiata Sud	Pietrasanta 17	Pietrasanta (LU)	Da eseguire
A 12 Carreggiata Sud	Pietrasanta 21	Pietrasanta (LU)	Da eseguire
A 12 Carreggiata Nord	Pietrasanta 4	Pietrasanta (LU)	Da eseguire
A 12 Carreggiata Nord	Pietrasanta 6	Pietrasanta (LU)	Da eseguire
A 12 Carreggiata Nord	Pietrasanta 7	Pietrasanta (LU)	Da eseguire
A 12 Carreggiata Nord	San Giuliano Terme 1	San Giuliano Terme (PI)	Da eseguire
A 12 Carreggiata Nord	San Giuliano Terme 2	San Giuliano Terme (PI)	Da eseguire
A 12 Carreggiata Nord	San Giuliano Terme 4	San Giuliano Terme (PI)	Da eseguire
A 12 Carreggiata Nord	San Giuliano Terme 5	San Giuliano Terme (PI)	Da eseguire
A 12 Carreggiata Sud	San Giuliano Terme 6	San Giuliano Terme (PI)	Da eseguire
A 12 Carreggiata Nord	Seravezza 1	Seravezza (LU)	Da eseguire
A 12 Casello di Pisa Nord	Vecchiano 1	Vecchiano (PI)	Da eseguire
A 12 Carreggiata Nord	Vecchiano 3	Vecchiano (PI)	Da eseguire
A 12 Carreggiata Nord	Viareggio 16	Viareggio (LU)	Da eseguire
A 12 Carreggiata Nord	Viareggio 17	Viareggio (LU)	Da eseguire
A 12 Carreggiata Nord	Viareggio 18	Viareggio (LU)	Da eseguire
A 12 Carreggiata Nord	Viareggio 20	Viareggio (LU)	Da eseguire
A 12 Carreggiata Sud	Viareggio 29	Viareggio (LU)	Da eseguire
A 12 Carreggiata Sud	Viareggio 3	Viareggio (LU)	Da eseguire
A 12 Carreggiata Sud	Viareggio 30	Viareggio (LU)	Da eseguire
A 12 Carreggiata Sud	Viareggio 31	Viareggio (LU)	Da eseguire
A 12 Carreggiata Sud	Viareggio 32	Viareggio (LU)	Da eseguire
A 12 Carreggiata Sud	Viareggio 35	Viareggio (LU)	Da eseguire

Autostrada e direzione	Località	Comune	Stato
A 12 Carreggiata Sud	Viareggio 36	Viareggio (LU)	Da eseguire
A 12 Carreggiata Nord	Viareggio 4	Viareggio (LU)	Da eseguire
A 12 Carreggiata Nord	Camaione 10	Camaione (LU)	Da eseguire
A 12 Carreggiata Nord	Camaione 20	Camaione (LU)	Da eseguire
A 12 Carreggiata Nord	Camaione 6	Camaione (LU)	Da eseguire
A 12 Carreggiata Nord	Carrara 2	Carrara (MS)	Da eseguire
A 12 Carreggiata Nord	Carrara 3	Carrara (MS)	Da eseguire
A 12 Carreggiata Sud	Forte 4	Forte dei Marmi (LU)	Da eseguire
A 12 Carreggiata Sud	Massa 5	Massa (MS)	Da eseguire
A 11 Carreggiata Nord	Lucca 15	Lucca (LU)	Da eseguire
A 11 Carreggiata Sud	Lucca 17	Lucca (LU)	Da eseguire
A 11 Carreggiata Nord	Lucca 18	Lucca (LU)	Da eseguire
A 11 Carreggiata Nord	Lucca 2	Lucca (LU)	Da eseguire
A 12 Carreggiata Nord	Pietrasanta 11	Pietrasanta (LU)	Da eseguire
A 11 Carreggiata Sud	Lucca 3	Lucca (LU)	Da eseguire
A 11 Carreggiata Nord	Lucca 4	Lucca (LU)	Da eseguire
A 11 Carreggiata Sud	Lucca 7	Lucca (LU)	Da eseguire
A 11 Carreggiata Sud	Lucca 8	Lucca (LU)	Da eseguire
A 12 Carreggiata Sud	Massa 10	Massa (MS)	Da eseguire
A 12 Carreggiata Nord	Massa 28	Massa (MS)	Da eseguire
A 12 Carreggiata Nord	Massa 30	Massa (MS)	Da eseguire
A 12 Carreggiata Sud	Massa 33	Massa (MS)	Da eseguire
A 12 Carreggiata Sud	Montignoso 2	Montignoso (MS)	Da eseguire
A 12 Carreggiata Nord	Montignoso 3	Montignoso (MS)	Da eseguire
A 12 Carreggiata Nord	Montignoso 4	Montignoso (MS)	Da eseguire
A 12 Carreggiata Nord	Pietrasanta 12	Pietrasanta (LU)	Da eseguire
A 12 Carreggiata Sud	Pietrasanta 16	Pietrasanta (LU)	Da eseguire
A 12 Carreggiata Sud	Pietrasanta 19	Pietrasanta (LU)	Da eseguire
A 12 Carreggiata Sud	Pietrasanta 20	Pietrasanta (LU)	Da eseguire
A 12 Carreggiata Nord	Pietrasanta 5	Pietrasanta (LU)	Da eseguire
A 12 Carreggiata Nord	Pietrasanta 8	Pietrasanta (LU)	Da eseguire
A 12 Carreggiata Nord	Podenzana 2	Podenzana (MS)	Da eseguire
A 12 Carreggiata Nord	Podenzana 3	Podenzana (MS)	Da eseguire
A 12 Carreggiata Nord	San Giuliano Terme 3	San Giuliano Terme (PI)	Da eseguire
A 12 Carreggiata Nord	Seravezza 4	Seravezza (LU)	Da eseguire
A 12 Carreggiata Sud	Seravezza 5	Seravezza (LU)	Da eseguire
A 12 Carreggiata Sud	Viareggio 21	Viareggio (LU)	Da eseguire
A 12 Carreggiata Sud	Viareggio 22	Viareggio (LU)	Da eseguire
A 12 Carreggiata Sud	Viareggio 23	Viareggio (LU)	Da eseguire
A 12 Carreggiata Nord	Viareggio 33	Viareggio (LU)	Da eseguire
A 12 Carreggiata Sud	Viareggio 37	Viareggio (LU)	Da eseguire
A 12 Carreggiata Nord	Pietrasanta 9	Pietrasanta (LU)	Da eseguire
A 12 Carreggiata Nord	Massa 6	Massa (MS)	Da eseguire
A 12 Carreggiata Sud	Massa 12	Massa (MS)	Da eseguire

6. CONCLUSIONI OPERATIVE

La quarta stesura del Piano d’Azione che il Gestore consegnerà alle Istituzioni nel prossimo mese di luglio 2024 prevede la stima degli effetti, in termini di riduzione di esposizione della popolazione, determinati dagli interventi il cui inizio di costruzione previsto dal progetto di ammodernamento ed adeguamento ricade nel periodo 2023-2028.

In questa quarta edizione del piano d’azione confluiscono gli interventi già previsti nelle precedenti comunicazioni e quelli non ancora realizzati nell’ambito dello scorso quinquennio 2018-2022 alcuni dei quali sono tuttavia già in corso di progettazione.

Le planimetrie allegate in scala 1:50.000 evidenziano la localizzazione lungo il tracciato autostradale degli interventi esistenti al 31 dicembre 2021 cioè quelli presenti nella Mappatura Acustica e degli interventi previsti dal Piano d’Azione 2023-2028.

Gli interventi così programmati sono comunque subordinati all’approvazione del Piano Economico Finanziario della Società da parte della Concedente DGVCA-MIT nonché dal rilascio delle autorizzazioni urbanistiche.



Sources: Esri, USGS, NOAA

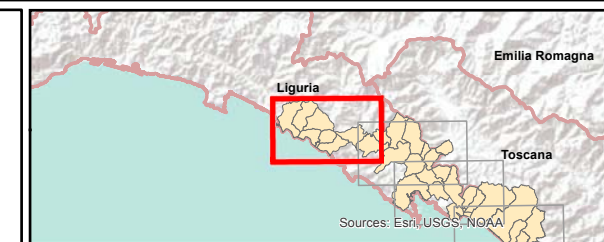
LEGENDA INTERVENTI DI MITIGAZIONE AI SENSI DEL D.Lgs 194/2005

- ▲ Interventi realizzati al 31.12.2016
- Interventi in fase di autorizzazione
- Interventi recepiti dal Piano d'azione 2018-2022

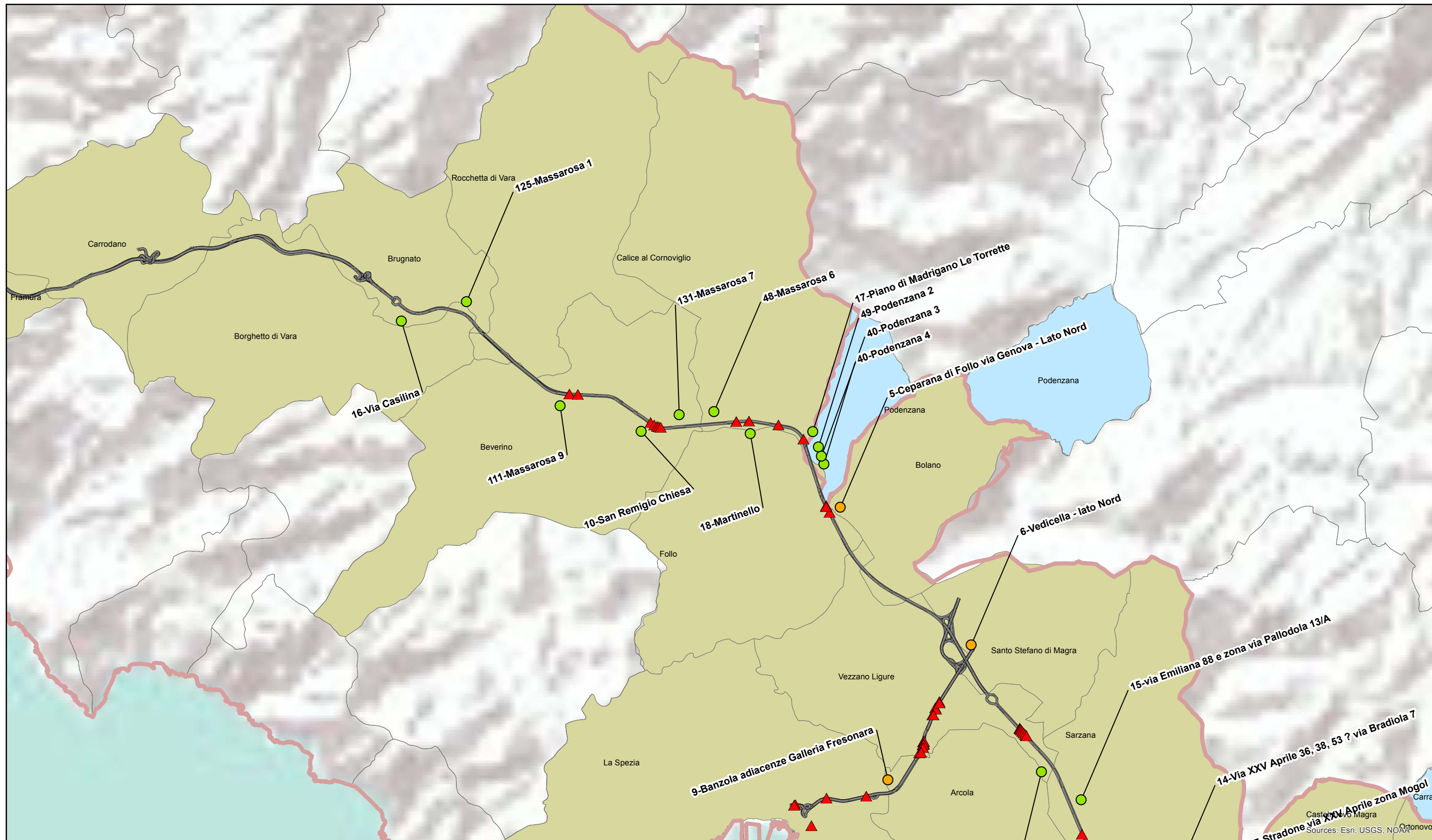
LEGENDA ELEMENTI DI BASE

- Cigli Autostrada
- Confini regionali
- Confini comunali

- | | |
|-----------------------------------|-----------------------------|
| Comuni Provincia di Genova | Comuni Provincia di Lucca |
| Comuni Provincia di La Spezia | Comuni Provincia di Pisa |
| Comuni Provincia di Massa-Carrara | Comuni Provincia di Livorno |



Sources: Esri, USGS, NOAA

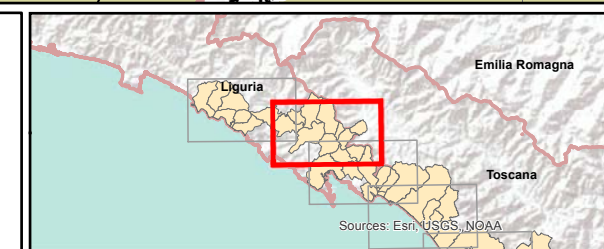


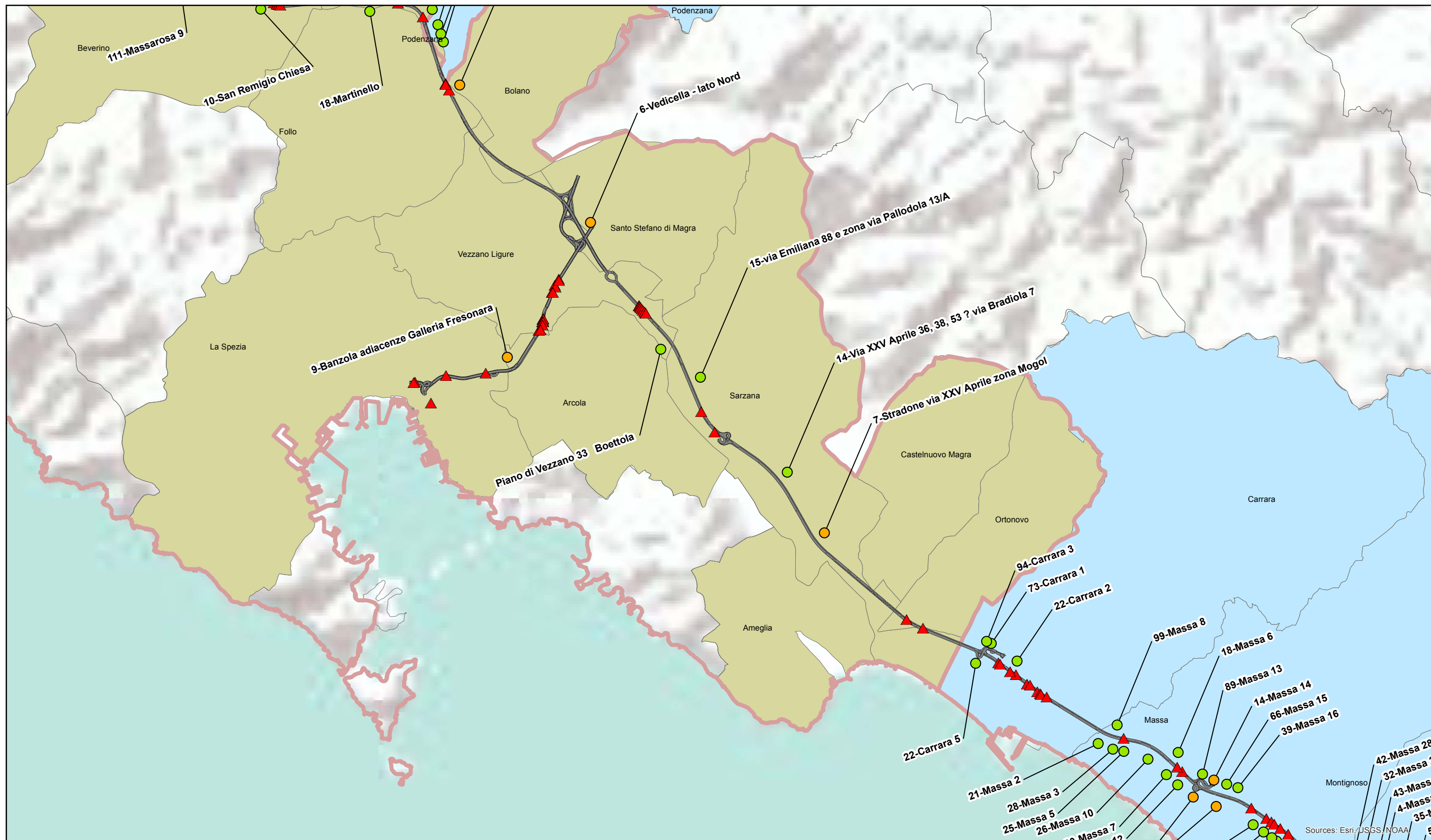
LEGENDA INTERVENTI DI MITIGAZIONE AI SENSI DEL D.Lgs 194/2005

- ▲ Interventi realizzati al 31.12.2016
- Interventi in fase di autorizzazione
- Interventi recepiti dal Piano d'azione 2018-2022

LEGENDA ELEMENTI DI BASE

- Cigli Autostrada
- Confini regionali
- Confini comunali
- Comuni Provincia di Genova
- Comuni Provincia di La Spezia
- Comuni Provincia di Massa-Carrara
- Comuni Provincia di Lucca
- Comuni Provincia di Pisa
- Comuni Provincia di Livorno





LEGENDA INTERVENTI DI MITIGAZIONE AI SENSI DEL D.Lgs 194/2005

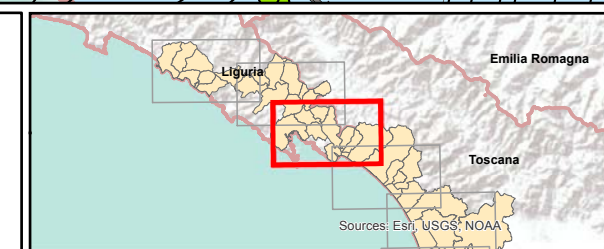
- ▲ Interventi realizzati al 31.12.2016
- Interventi in fase di autorizzazione
- Interventi recepiti dal Piano d'azione 2018-2022

LEGENDA ELEMENTI DI BASE

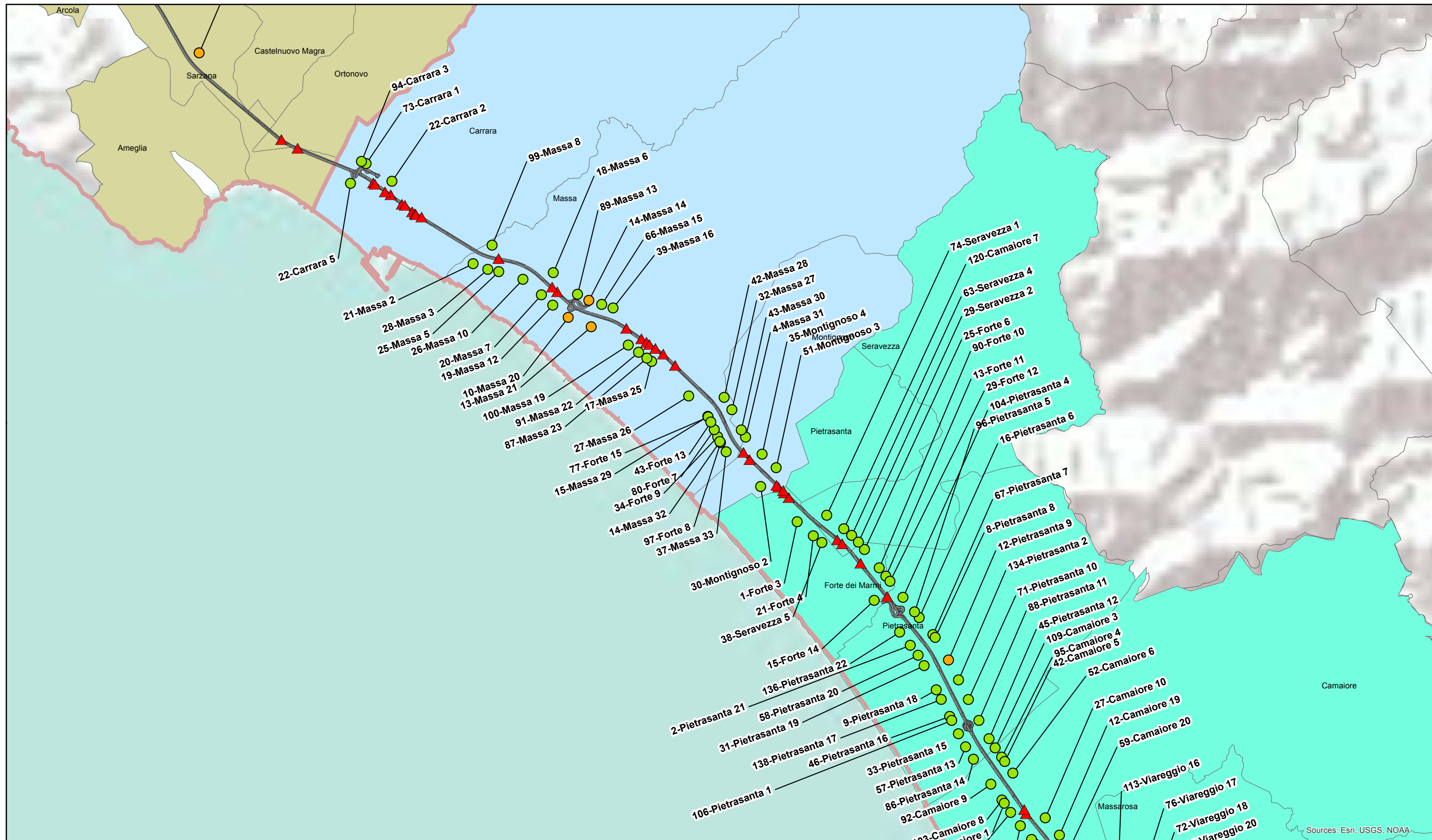
- Cigli Autostrada
- Confini regionali
- Confini comunali

- Comuni Provincia di Genova
- Comuni Provincia di La Spezia
- Comuni Provincia di Massa-Carrara

- Comuni Provincia di Lucca
- Comuni Provincia di Pisa
- Comuni Provincia di Livorno



Sources: Esri, USGS, NOAA



LEGENDA INTERVENTI DI MITIGAZIONE AI SENSI DEL D.Lgs 194/2005

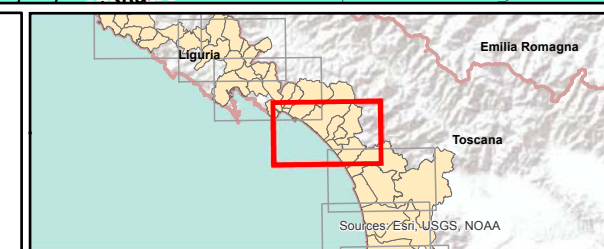
- ▲ Interventi realizzati al 31.12.2016
- Interventi in fase di autorizzazione
- Interventi recepiti dal Piano d'azione 2018-2022

LEGENDA ELEMENTI DI BASE

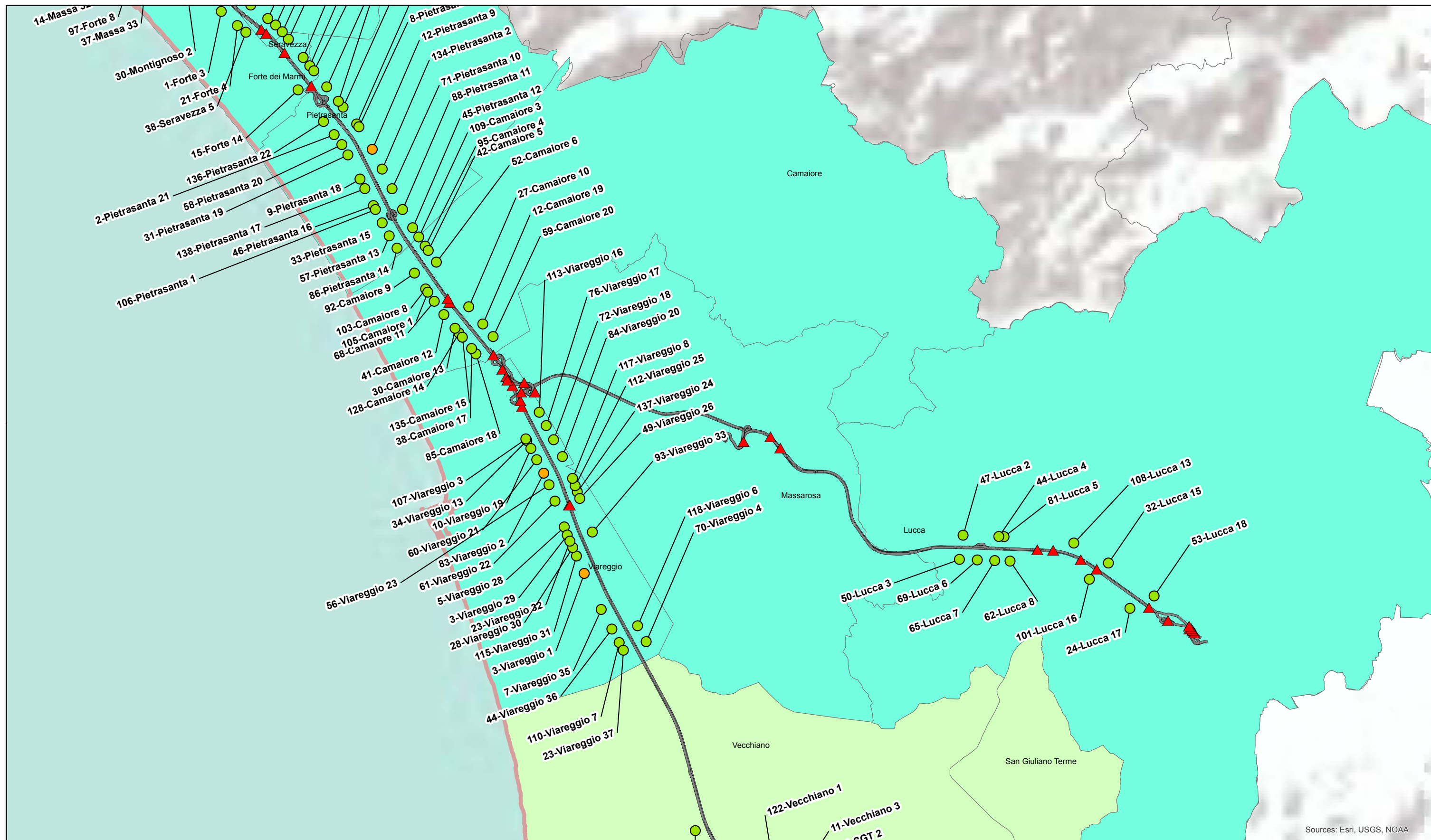
- Cigli Autostrada
- Confini regionali
- Confini comunali

- Comuni Provincia di Genova
- Comuni Provincia di La Spezia
- Comuni Provincia di Massa-Carrara

- Comuni Provincia di Lucca
- Comuni Provincia di Pisa
- Comuni Provincia di Livorno



Sources: Esri, USGS, NOAA



Sources: Esri, USGS, NOAA

LEGENDA INTERVENTI DI MITIGAZIONE AI SENSI DEL D.Lgs 194/2005

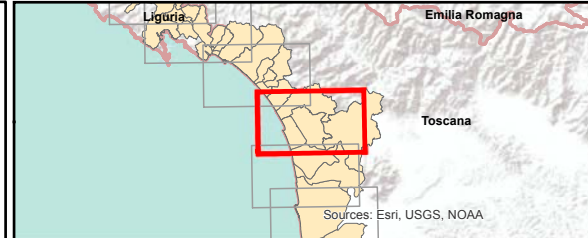
- ▲ Interventi realizzati al 31.12.2016
- Interventi in fase di autorizzazione
- Interventi recepiti dal Piano d'azione 2018-2022

LEGENDA ELEMENTI DI BASE

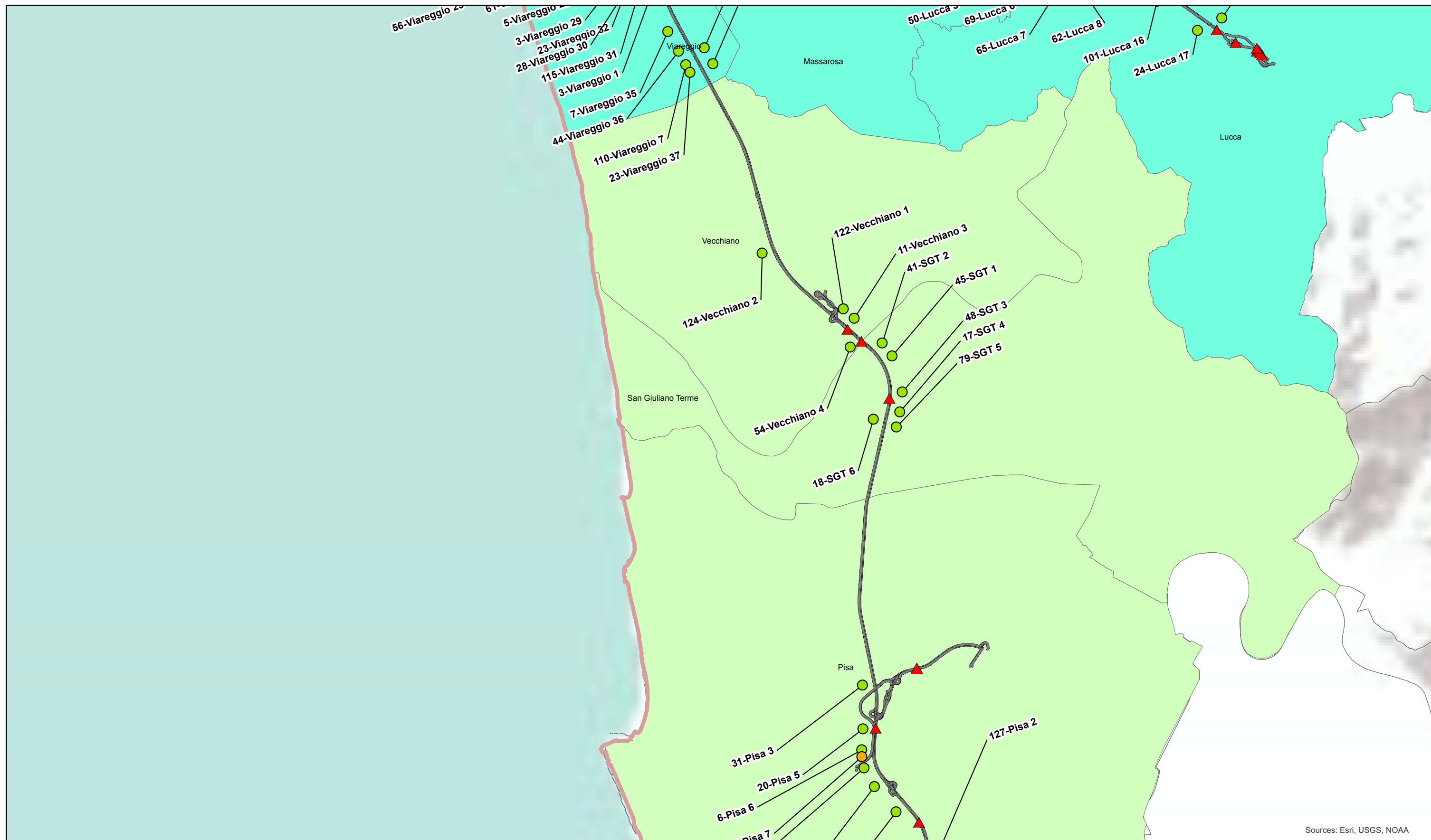
- Cigli Autostrada
- Confini regionali
- Confini comunali

- Comuni Provincia di Genova
- Comuni Provincia di La Spezia
- Comuni Provincia di Massa-Carrara

- Comuni Provincia di Lucca
- Comuni Provincia di Pisa
- Comuni Provincia di Livorno



Sources: Esri, USGS, NOAA



Sources: Esri, USGS, NOAA

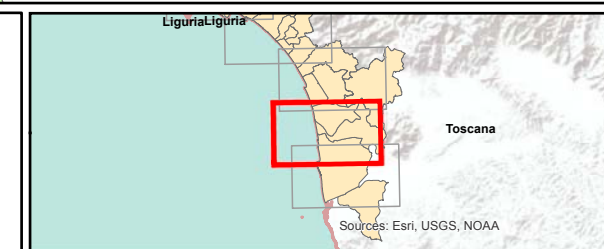
LEGENDA INTERVENTI DI MITIGAZIONE AI SENSI DEL D.Lgs 194/2005

- ▲ Interventi realizzati al 31.12.2016
- Interventi in fase di autorizzazione
- Interventi recepiti dal Piano d'azione 2018-2022

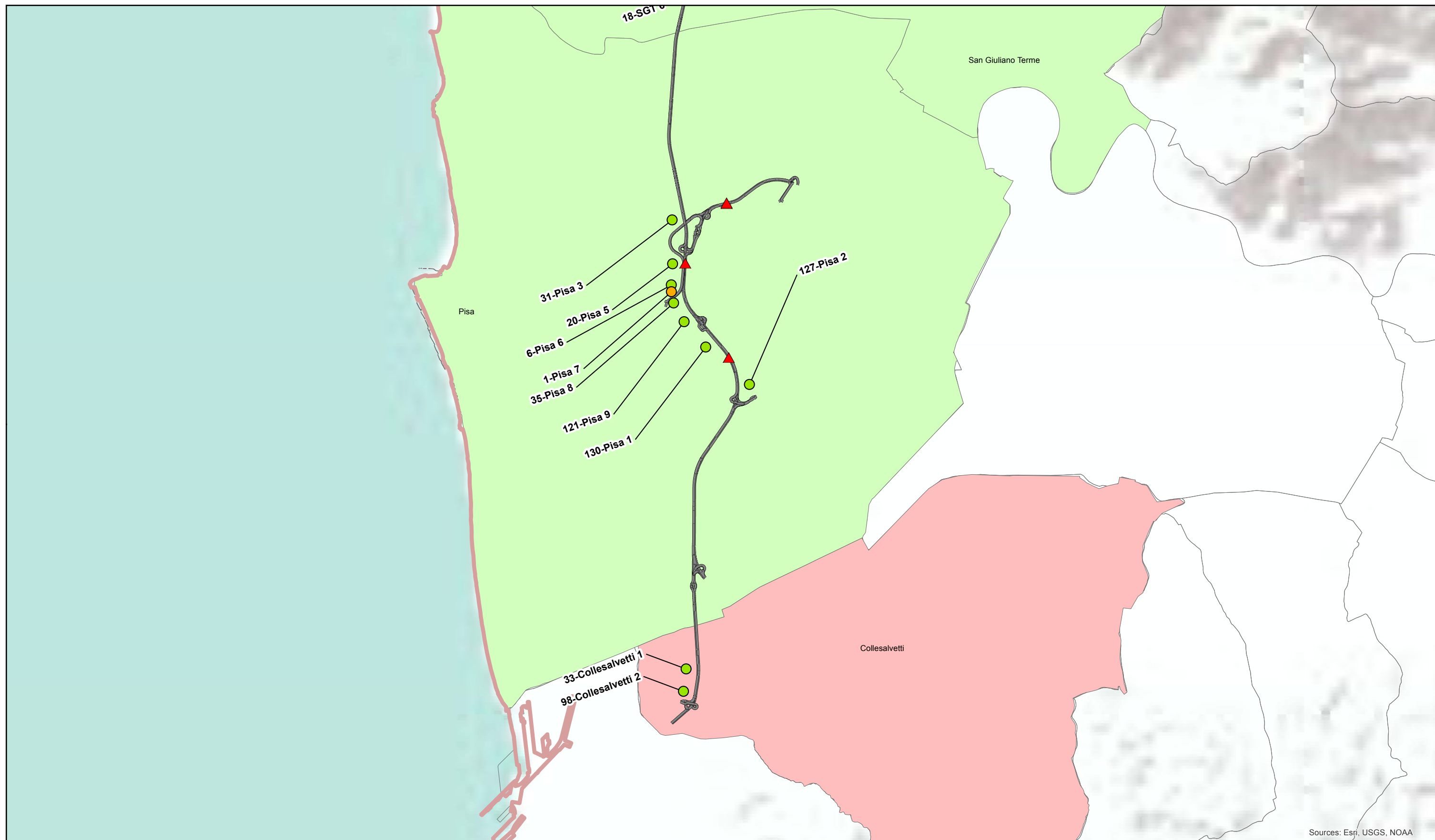
LEGENDA ELEMENTI DI BASE

- Cigli Autostrada
- Confini regionali
- Confini comunali

- | | |
|-----------------------------------|-----------------------------|
| Comuni Provincia di Genova | Comuni Provincia di Lucca |
| Comuni Provincia di La Spezia | Comuni Provincia di Pisa |
| Comuni Provincia di Massa-Carrara | Comuni Provincia di Livorno |



Sources: Esri, USGS, NOAA



Sources: Esri, USGS, NOAA

LEGENDA INTERVENTI DI MITIGAZIONE AI SENSI DEL D.Lgs 194/2005

- ▲ Interventi realizzati al 31.12.2016
- Interventi in fase di autorizzazione
- Interventi recepiti dal Piano d'azione 2018-2022

LEGENDA ELEMENTI DI BASE

- Cigli Autostrada
- Confini regionali
- Confini comunali

- | | |
|-----------------------------------|-----------------------------|
| Comuni Provincia di Genova | Comuni Provincia di Lucca |
| Comuni Provincia di La Spezia | Comuni Provincia di Pisa |
| Comuni Provincia di Massa-Carrara | Comuni Provincia di Livorno |

